

Livorno 01/07/2022

Oggetto: Misure anticovid in relazione al nuovo protocollo condiviso 30/06/2022 (Governo – Parti Sociali)

Esprimo alcune considerazioni in seguito all'uscita del nuovo protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus sars cov2 /covid 19 negli ambienti di lavoro. Il punto di maggior rilievo è quello ove si cita testualmente:

l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori (quali, ad esempio, trasporti, sanità), rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di FFP2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo

Ad oggi quindi negli ambienti di lavoro non sanitari, si evince la facoltà ma non l'obbligo dell'utilizzo di tali dispositivi. Alla luce tuttavia dell'andamento dei contagi e della particolare natura dei servizi svolti sono dell'avviso di fornire le seguenti indicazioni operative:

- Per i centri diurni disabili e le strutture residenziali proseguire con quanto messo in atto, essendo comunque vigenti in detti ambienti le procedure e le linee di indirizzo delle asl competenti sul territorio.
- Nei centri estivi 6-18 anni, essendo le attività svolte prevalentemente all'aperto possiamo tenere presenti le FFP2 unicamente per attività continuative in ambienti chiusi e per le situazioni di emergenza.
- Nei servizi quali l'assistenza scolastica domiciliare od analoghi ad esso, i dpi forniti ai lavoratori sono rappresentati da mascherine chirurgiche, guanti monouso, camici e occhiali/visiera, FFP2. Laddove l'utente potrà indossare la mascherina chirurgica, l'operatore utilizzerà la mascherina chirurgica. Nel caso in cui l'utente non possa tollerare la mascherina chirurgica, gli operatori dovranno indossare mascherine FFP2. Qualora ricorrano condizioni particolari in cui non si possa mantenere la distanza di sicurezza con evidente rischio di contaminazione da materiale biologico (Es. saliva, feci ecc) gli operatori indosseranno visiera e camice oltre ai Dpi sopra citati.

- Nei servizi che prevedono il trasporto di utenza questo può essere svolto con regime di capienza ordinaria dei mezzi a patto che gli occupanti indossino i dpi delle vie respiratorie (FFP2 come citato sopra). Naturalmente tali disposizioni potranno essere riviste e/o rimodulate in funzione dell'eventuale presenza di situazioni di criticità particolari, soprattutto nel caso di trasporto di soggetti con disabilità.
- Nelle strutture quali i nidi ed i centri estivi 3-6 anni, essendo i bambini sempre sprovvisti di dispositivi di protezione delle vie respiratorie a causa dell'età, si prevede l'utilizzo dei FFP2 da parte del personale per tutte le attività svolte in ambienti chiusi (vedi es. igiene personale, consumazione del pasto, attività laboratoriali) sino a nuove indicazioni da parte dei ministeri competenti.

Il RSPP

Francesco Guidi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Guidi', written in a cursive style.